

La vittoria della cagna

LA CAGNA, V EPISODIO PERFORMANCE PARADISO PERDUTO, di Rita Maffei e HC - Capitale Umano, scritta e ideata da Rita Maffei, Panko e Luigina Tusini. Immagini, video e allestimenti di Luigina Tusini. Musiche di Mariano Bulligan. Con Rita Maffei e (musicisti) Andrea Biasetig, Mariano Bulligan, Stefano Fornasaro, Alan Liberale. Prod. CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, UDINE.

Rita Maffei è nuda col collare, a quattro zampe striscia sulle ginocchia fino ad alzarsi eretta prima di lasciare il suo eremo e recarsi a regolare i propri conti in sospenso con la vita. La cagna ha fatto finta d'essere debole e fragile, ha fatto sì che gli altri lo pensassero, perché era quello che volevano per sentirsi più forti. E lei glielo ha lasciato credere tra gli ansimi, i grugniti e i vagiti nella porcilaia in posizione fetale. *La cagna* ha scelto di farsi sacrificare, di farsi agnello, a metà strada tra l'autopunizione e la schiavitù. Non vuole fuggire, la sua battaglia è altrove. Non le bastano più le briciole, non si autocommisera, la sua forza è non aver pretese. Non prova né dolore, né vergogna, né rassegnazione, ma serena accettazione. Corre all'impazzata, anche se solo in sogno. Attorno a sé ha tante ossa, teste di perone gigantesche come una geografia del passato, di creature che vivevano lì prima di lei, forse nella sua stessa condizione e situazione ai margini della città, della società. Ma lei è sopravvissuta proprio perché si è adattata, ha dato ciò che chiedevano e adesso è libera anche dentro quelle quattro mura fittizie, chiuse solo per facciata, per apparenza. I rumori ancestrali e primitivi compongono un panno-sindone sul quale vengono stese immagini naturalistiche, ma non bucoliche. Niente è estetica, tutto è funzionale: il bosco, il lupo, il rosso sangue, la pietra. I suoni distorti da caverna lacerano l'angusto spazio a conca, una botola dove il pubblico guarda giù ed è come perdersi dentro la vertigine del cadere in quella stessa condizione limine e limite, quel filo sottile che lega animalità, istinto e regole sociali da rispettare. Lei è chiusa, in gabbia, per far sentire gli altri liberi. *La cagna* ha già vinto. *Tommaso Chimenti*